

## OGGETTO: nota informativa Meningite Meningococcica.

In data 30/11/2016 è stato segnalato alla scrivente Struttura che:  
si è verificato un caso meningite Meningococcica in una studentessa frequentante il Dipartimento di Chimica presso il Vostro Ateneo.

A tal proposito si forniscono alcune indicazioni e informazioni generali relative a tale patologia

### Informazioni sulla malattia

- il meningococco è un batterio che si trasmette da persona a persona attraverso le goccioline e le secrezioni di naso e gola. Normalmente non determina malattia, in alcuni casi può diventare aggressivo per l'organismo e causare meningite (infezione del sistema nervoso centrale) e/o sepsi (infezione generalizzata).
- Il germe non vive autonomamente nell'ambiente e cessa di essere infettante dopo una brevissima esposizione agli agenti naturali di disinfezione: luce e aria.
- Il periodo di incubazione (tempo che intercorre tra il contagio e la manifestazione della malattia) va dai 2 ai 10 giorni, in media 3-4 giorni.
- L'esordio è di solito improvviso con febbre elevata, brividi, malessere, prostrazione e, nei casi di meningite, mal di testa, rigidità nucale, vomito; nei casi di sepsi possono comparire delle macchie rosse sulla pelle, segno di infezione diffusa.  
La malattia può essere debellata se curata tempestivamente; sono tuttavia possibili danni e complicanze in alcuni casi anche mortali.

### Come valutare il rischio di contagio e cosa fare

- Sono a rischio di contagio chi ha avuto contatti ravvicinati con la persona malata di meningite per un periodo di tempo non breve (indicativamente maggiore di 4 ore): in questo caso si parla di "**contatto stretto**". Ad esempio, nel caso specifico, si considerano contatti stretti i compagni di classe ed il personale della classe.
- Per i contatti stretti è indicato effettuare tempestivamente una "chemioprolissi" con antibiotico specifico per due giorni, al fine di ridurre il rischio di malattia. L'antibiotico verrà fornito dalla scrivente struttura prevenzione.
- Per le altre persone la chemioprolissi non è indicata ad es. in caso di contatto occasionale con il malato o di breve durata. Nessun rischio di contagio esiste per i familiari delle persone che sono venute a contatto con il malato.



- Chi è venuto a contatto con il malato e per 10 giorni dall'ultima frequentazione con lo stesso, deve prestare particolare attenzione alla comparsa di sintomi sospetti di infezione da meningococco (es. febbre elevata, cefalea, vomito); in caso di comparsa degli stessi deve prontamente contattare il proprio medico o rivolgersi in Ospedale per una tempestiva valutazione.

La invitiamo comunque ad informare della situazione il suo medico curante.

Per ulteriori informazioni e/o chiarimenti potrà rivolgersi al seguente personale sanitario:

Repetti Marina, tel 0285783842

Cuoghi Marisa tel.0285783844

Giarolli Tiziana tel. 0285788455

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Data 01/12/2016

Il Responsabile della SS Prevenzione Dr. Marino Faccini